

Non - falla

IL VESCOVO
DI
CHIUSI E PIENZA

Rev. D. Maggi
Chiusi

Firenze, 2 maggio 1957

Eccellenza Rev.ma,

come d'accordo nell'ultima adunanza, rimetto uno schema di Decreto che l'E.V. potrà far giungere nel modo che riterrà più opportuno ai singoli esercenti Sale Cattoliche.

Nell'occasione torno ad assicurarLa che la quota di pagamento per il servizio o per il preventivo controllo non è grave, ma è comunque in linea di esperimento, suscettibile quindi di essere ancora ulteriormente ridotta, quando tutte le sale avranno compiuto l'atto di disciplina di uniformarsi a quanto i Vescovi hanno stabilito per tranquillità loro e dei fedeli che frequentano le nostre sale.

Grato dell'occasione, mi confermo dell'E.V. Reverendissima.

Devotissimo nel Signore

+ *Carlo Borghini*
Vescovo Ch. P.

S C H E M A

DISPOSIZIONI PER IL SERVIZIO ASSISTENZA SALE CINEMATOGRAFICHE

- Art. 1 - E' stato costituito, in seno all'Acec, con apposito Regolamento, approvato dall'Episcopato Toscano, il Servizio Assistenza Sale (S.A.S.) dei cinema cattolici della Regione Conciliare Etrusca.
Il S.A.S. ha sede (g.c.) in Firenze, Via de' Pucci, 4 r.
- Art. 2 - Il Servizio Assistenza Sale ha i compiti fissati dal Regolamento suddetto e si propone in particolare per la nostra Regione e Diocesi questa duplice finalità:
- a) facilitare l'osservanza delle norme emanate dalla Autorità Ecclesiastica in ordine alla programmazione dei films nelle sale cinematografiche cattoliche, controllando ed approvando, prima che siano perfezionate, le proposte di contratto dei films;
 - b) assistere gli esercenti di dette sale in tutte le operazioni relative alla scelta dei films, alla stipulazione dei contratti, alla spedizione e al pagamento delle pellicole e del materiale pubblicitario.
- Art. 3 - E' nostro vivo desiderio che tutti gli esercenti di sale cinematografiche comunque dipendenti o controllate dalla nostra Autorità usino il SAS per le finalità previste all'articolo precedente. Si fa comunque obbligo a tutte le sale cinematografiche cattoliche della nostra Diocesi di sottoporre al SAS, secondo quanto previsto alla lettera a) dell'art.2 del presente Decreto, le proposte di contratto per il controllo e la preventiva approvazione. Ciò al fine di dare a noi la tranquillità di sapere tale attività al servizio del bene, ed ai fedeli che frequentano le nostre sale, proiezioni atte ad educare o a divertire senza turbare il sentimento morale.
- Art. 4 - I Delegati Diocesani hanno formale incarico di portare le presenti disposizioni a conoscenza di tutti gli esercenti cattolici della Diocesi e di farne curare l'osservanza, pena la decadenza dal diritto di visto annuale per il rinnovo della licenza di agibilità.